



Regione Lombardia

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



S·H·E
Schools for Health in Europe



Gruppo regionale di lavoro
APPENDICE C

Sintesi tematiche Estensione LST – fase 1

**LST e
Curriculum**

**Estensione
orizzontale**

**Estensione
verticale**

**LST e
didattica**



La strategia

- Costituire un **gruppo di lavoro** con rappresentanti di:
 - Scuola, rete SPS e scuole che sviluppano il LST Program
 - Operatori socio-sanitari formati sul LST Program
 - Coordinatori regionali
- Sviluppare una **fase di riflessione/progettazione sul tema**:
 - FASE 1: costituzione del gruppo e **1° seminario di allineamento delle competenze** (entro inizio aprile)
 - FASE 2: **laboratorio di studio e progettazione** (aprile-luglio) **organizzato in sottogruppi di lavoro con incontri frequenti** (in presenza o on-line)
 - FASE 3: **definizione dei materiali e documenti** (luglio-settembre)
 - FASE 4: sperimentazione in alcune scuole



FASE 2-3: il laboratorio

COMPITI

- Approfondire tematiche individuando peculiarità, aspetti critici, attenzioni, ecc.
- Condividere riferimenti teorici, bibliografici, ecc.
- Individuare strategie
- Decidere il tipo di prodotto di ogni gruppo
- Predisporre documenti condivisi
- Presentare i risultati del lavoro

ORGANIZZAZIONE:

- Incontri in plenaria
- Lavori di gruppo
- Lavoro in presenza e a distanza



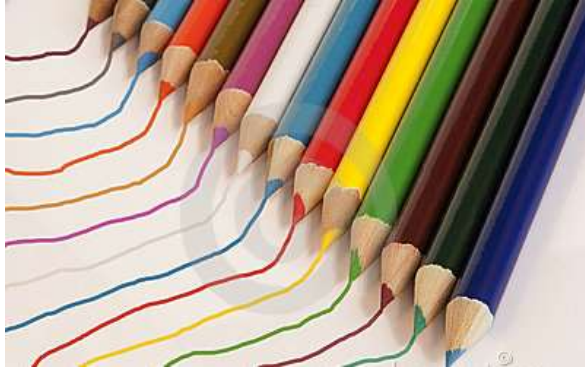
Percorso realizzato

- **I laboratorio – 07.04.16:** costituzione gruppo di lavoro regionale, condivisione obiettivi e metodo di lavoro, approfondimento riferimenti normativi scuola
- **Formazione introduttiva sul LST – 20.04.16**
- **II laboratorio – 09.05.16:** costituzione sottogruppi, definizione obiettivi, strutturazione agenda, primo approfondimento teorico su documento SHE
- **2-3 incontri a distanza** per ogni sottogruppo
- **III laboratorio – 05.07.16:** sintesi e presentazione del lavoro dei sottogruppi, collegamenti tra sottogruppi, ripercussioni del lavoro Estensione su altre attività



Tematiche trattate

Allineamento tra traguardi di competenze e LST



Continuità educativa



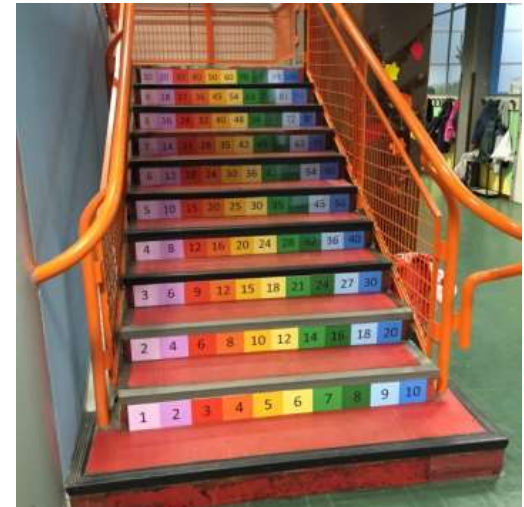
Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST



Ruolo degli insegnanti



LST e contesto scuola



Tematiche trattate

Allineamento tra traguardi di competenze e LST:

- Legame tra curriculum e life skill
- Legame tra apprendimento e salute
- Competenze specifiche e trasversali
- Competenze digitali e life skill

Continuità educativa:

- Curriculum e programmazione verticale
- Caratteristiche scuola primaria
- Passaggio da scuola primaria a scuola secondaria

Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST:

- Trasferibilità tra tematiche di salute
- Trasferibilità tra salute e competenze disciplinari
- Generalizzazione e integrazione del LST

LST e contesto scuola:

- Ruolo del dirigente
- Condizioni per favorire trasferibilità
- Sostenibilità del programma
- Spazi e ambiente scolastico

Ruolo degli insegnanti:

- Compiti dell'insegnante nella scuola per competenze
- Metodi didattici
- EAS/compiti di realtà
- Formazione insegnanti





Allineamento tra traguardi di competenze e LST



Scuola e Salute

L'istruzione e la salute sono interconnesse e possono essere viste come sinergiche nel loro rapporto:

- La **scuola** può aiutare a vivere in modo più sano, soddisfacente e produttivo contribuendo a far acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare comportamenti a rischio,
 - La **scuola** può favorire lo sviluppo dell'autonomia e dei processi di empowerment alla base di scelte comportamentali salutari.
-  
- la **promozione della salute** può aiutare la scuola a realizzare i propri obiettivi sociali e a migliorare il livello di istruzione;



Attivare processi capaci di integrare i percorsi senza che ci sia dispersione di energie e risorse.



La Scuola delle competenze

Il termine "**competenza**", nel contesto europeo è riferito a una "**combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto**".

- **Conoscenze**, indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento
- **Abilità**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- **Competenze**, indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale

Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)



Competenze Chiave Nelle Raccomandazioni UE

Competenze Chiave di Cittadinanza in Italia

(Allegato 2 Decreto N. 139 Del 22 Agosto 2007)

Comunicazione Madre Lingua

Comunicare

Comunicazione Lingue Straniere

Competenza Matematica e Competenze di
Base in Scienza e Tecnologia

Individuare collegamenti e relazioni
Risolvere Problemi

Competenza Digitale

Imparare ad imparare

Imparare ad Imparare

Competenze Sociali e Civiche

Collaborare e Partecipare

Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità

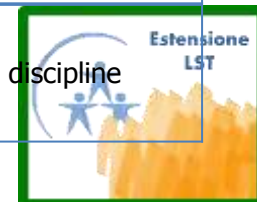
Agire in modo autonomo e responsabile
Progettare

Consapevolezza e Espressione Culturale

Acquisire ed interpretare l'informazione

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni nazionali sul curricolo 2012)

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA ITALIANA
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE COMUNITARIE
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA E TECNOLOGIA
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni nazionali sul curriculum 2012)

Profilo delle competenze		Competenze chiave	Discipline coinvolte
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE MOTORIA EDUCAZIONE ARTISTICA EDUCAZIONE MUSICALE
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline



Competenze e Life Skill: esempi di allineamento

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni .	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA ITALIANA	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUE COMUNITARIE	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA E TECNOLOGIA	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo .	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri , per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco . Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE MOTORIA EDUCAZIONE ARTISTICA EDUCAZIONE MUSICALE	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa . Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti .	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole . Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri .	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità .	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile . Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS
Imparare ad imparare Progettare	Pensiero critico Pensiero creativo Capacità di risolvere problemi Capacità di prendere decisioni
Comunicare	Pensiero critico Comunicazione efficace Autoconsapevolezza Gestione delle emozioni Gestione dello stress
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Comunicazione efficace Autocoscienza Gestione delle emozioni Gestione dello stress Empatia
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	Capacità di prendere decisioni Pensiero critico Pensiero creativo Capacità di risolvere i problemi

COMPETENZE DI CITTADINANZA	LIFE SKILLS
IMPARARE AD IMPARARE	AUTO-CONSAPEVOLEZZA
PROGETTARE	PENSIERO CRETIVO
COMUNICARE	CAPACITA' DI COMUNICARE IN MODO EFFICACE
COLLABORARE E PARTECIPARE	- CAPACITA' DI RELAZIONE INTERPERSONALE - EMPATIA - SAPER GESTIRE LE EMOZIONI
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	CAPACITA' DI PRENDERE BUONE DECISIONI
RISOLVERE PROBLEMI	-PROBLEM SOLVING -CAPACITA' DI PRENDERE BUONE DECISIONI -PENSIERO CREATIVO
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	CREDO NORMATIVO
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	PENSIERO CRITICO



Operativamente...

- **Dimostrare l'importanza delle Life Skills per la costruzione e il consolidamento di competenze.**
- Mostrare le modalità in cui LST **concorre al raggiungimento dei traguardi di competenza** (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 2012)



Identificare **linee guida** per una programmazione per competenze che comprenda LST **in maniera organica e specifica** per ogni Istituto



Mandato scolastico

- Il mondo scolastico è in profonda **trasformazione** e vede nell'acquisizione di **competenze chiave** da parte degli studenti il fulcro dell'azione formativa della scuola
- È necessario proporre **compiti** che diano la possibilità agli studenti di aumentare le proprie competenze e di generalizzare le abilità e gli apprendimenti scolastici

Linee guida certificazione competenze (allegate C.M.3/2015)



Obiettivi scolastici e programmazione per competenze

- Obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità



- Azione competente (*abilità di utilizzare la conoscenza e le proprie competenze per iniziare a cambiare la propria vita in relazione alla salute e al benessere*)

- Competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari



- Life skill
- Comportamenti responsabili di salute

- Competenze digitali



- Life skill

- Connessioni tra saperi e programmazione per competenze



- Superamento della promozione della salute su singolo comportamento e approccio globale



Prodotti realizzati o ipotizzati

- Documenti di sintesi sui documenti scolastici
- Allineamento tra traguardi di competenze della primaria, certificazione delle competenze e life skill ... e obiettivi LST
- Collegamento tra le competenze digitali dichiarate nelle ultime normative e il LST

COMPETENZE DIGITALI/ ACQUISIRE ED
INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	LIFE SKILLS	LST
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi per ricavare dati, informazioni e per interagire con gli altri.	Relazioni efficaci. Senso critico. Prendere decisioni.	?

Ripensare la didattica

Considerando il cambiamento che sta avvenendo nella scuola (programmazione e certificazione per competenze),

l'adozione di metodologie attive per la didattica, sembra rispondere all'esigenza di un insegnamento che possa permettere agli alunni lo sviluppo delle competenze.



Come le tecniche d'insegnamento apprese dal LST possono essere utilizzate anche nella didattica delle discipline curriculari?

RiPensare la didattica

Orientare la didattica affinché consenta di raggiungere i traguardi di competenza presuppone alla base una visione innovativa e un ripensamento su

il ruolo della disciplina d'insegnamento

non più come scopo del percorso
ma come strumento per
raggiungere i traguardi di
competenza



l'alunno

visto come soggetto di un
processo di apprendimento
e non come
oggetto di un processo
di insegnamento

l'insegnante

è mediatore e facilitatore
dell'apprendimento e
assume un ruolo di
educatore che orienta il
processo formativo



RiPensare la didattica

la conoscenza non è intesa come individuale ma socialmente condivisa, co-costruita e prodotta in interazione con gli altri

tutte le forme di apprendimento attivo, dalle più semplici alle più complesse, sono strumenti preziosi

queste modalità consentono l'inclusione di tutti gli alunni nei processi di apprendimento, perché riescono a coinvolgere e valorizzare meglio ciascun soggetto.

L'uso di sistemi educativi che coinvolgono maggiormente i ragazzi ha diversi vantaggi, le informazioni mediate dai pari hanno più successo ed efficacia di quelle mediate da figure adulte

**Obiettivi scolastici e
programmazione per
competenze**

**Promozione della
salute**

**La promozione della salute non è più
considerata
a se stante**

MA

**parte integrante
del processo formativo e di
apprendimento degli studenti,
della didattica degli insegnanti
e**

**dell'ambiente sociale e strutturale della
scuola.**



Per questo è necessario riconsiderare:

- **la continuità del processo educativo:
dall'infanzia (con uno sguardo allo 0-3)
alla scuola secondaria**
- **il ruolo del dirigente scolastico**
- **il ruolo dei docenti**

Continuità educativa



La continuità del processo educativo: dall'infanzia (con uno sguardo allo 0-3) alla scuola secondaria di primo grado

Per lo sviluppo delle competenze è fondamentale considerare un processo a lungo termine, ciò richiede continuità, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria

- A ogni grado scolastico è fondamentale il riconoscimento dei bisogni di sviluppo degli studenti, dei compiti evolutivi specifici di quella fase di vita.
- La continuità del processo educativo facilita inoltre la verifica e la valutazione dei risultati raggiunti e consente la programmazione per il rinforzo delle competenze
- E' importante considerare la scuola dell'infanzia: le esperienze e le attività che si sperimentano in questa fase sono propedeutiche per i successivi percorsi scolastici, le competenze sono raggiunte attraverso il fare e l'agire del bambino.



Centralità della continuità

- Il tema della continuità educativa è fondamentale:
 - “Se dovessi condensare in un unico principio l’intera psicologia dell’educazione direi che il fattore più importante che influenza l’apprendimento sono le **conoscenze che lo studente già possiede**” (Ausebel, 1978)
- La continuità educativa è collegata al tema della:
 - **convivenza** e dell’accoglienza
 - **dispersione scolastica**
 - **uguaglianza** e del rispetto delle differenze
- Il passaggio dalla scuola primaria a quella della scuola secondaria di I grado comporta numerosi **cambiamenti**
 - Maggior focus sulle **competenze disciplinari**
 - Minor utilizzo delle **metodologie** basate sull’esperienza



Obiettivi scolastici e programmazione per competenze

Promozione della salute

Uso del corpo nell'apprendimento

- | | | |
|---|---|---|
| • Permette di sviluppare competenze | ➡ | • Permette di sviluppare le life skill |
| • Favorisce il rispetto delle regole e la convivenza | ➡ | • Favorisce le relazioni sociali |
| • Previene la dispersione scolastica e favorisce l'equità | ➡ | • Promuove il benessere degli studenti con problemi di inserimento/adattamento nella scuola secondaria di I grado |



Sviluppi futuri

Sperimentare il LST in alcune scuole primarie all'interno di una programmazione verticale che integri le attività proposte nella scuola secondarie di I grado con il ciclo precedente.

- Il LST può facilitare il **passaggio** dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado
- La scuola primaria è un contesto adatto per la **fase di sviluppo** degli studenti e per la **flessibilità del curriculum**



- ✓ il gruppo non ha il compito di progettare un nuovo programma per le scuole primarie né di adattare quello delle scuole medie;
- ✓ il programma LST elementari è già stato sviluppato e validato dal gruppo del prof. Botvin;
- ✓ Regione Lombardia ha acquisito i diritti per l'utilizzo in Lombardia e in Italia.



Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST



Trasferibilità competenze

Trasferibilità delle competenze apprese attraverso il LST:

- Trasferibilità tra tematiche di salute
- Trasferibilità tra salute e competenze disciplinari
- Generalizzazione e integrazione del LST



Trasferibilità tra tematiche di salute

- I programmi di promozione della salute nelle scuole si concentrano spesso su **singole tematiche** come l'abuso di sostanze (fumo e alcol), la sessualità, l'attività fisica e la nutrizione... rendendo di fatto insostenibili più interventi in contemporanea da parte della scuola
- Per superare questo sovraccarico è possibile:
 1. **Coordinare domanda-offerta** attraverso una rilevazione del bisogno della scuola per poi scegliere gli interventi più opportuni (il profilo di salute della scuola in rete SPS)
 2. **Integrare il livello dei contenuti** nei programmi



p.es. *"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools"*

L.W.H. Peter 2012



Determinanti di comportamento

- I **determinanti prossimali** influiscono più direttamente sul comportamento (esempio auto-efficacia nel resistere alle pressioni rispetto al fumare)
- I **determinanti distali** si prestano bene ad una generalizzazione tra diversi comportamenti (esempio: "autostima")

"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools" - L.W.H. Peter 2012



Progetti di trasferimento di competenze

- I **determinanti di comportamento distali** e di base (es. competenze sociali, autostima, senso di appartenenza alla scuola...) rappresentano il focus per la progettazione di interventi di promozione alla salute mirati al trasferimento di competenze
- Questo focus sui determinanti distali viene combinato con l'indirizzamento verso **determinanti prossimali** (es aspettativa di risultato, capacità di rifiuto...) per perseguire risultati specifici rispetto alle diverse tematiche di salute

"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools" - L.W.H. Peter 2012



Fasi per promuovere il trasferimento

- **Decontestualizzazione:** i contenuti dell'apprendimento vengono presentati in modo generale non dominio specifico
- **Ricontestualizzazione:** ciò che si è appreso lo si applica a nuovi contesti
- **Significazione individuale:** applicazione dei concetti appresi alla propria vita reale (episodi narrati) e a compiti applicativi
- **Riflessione** sugli insegnamenti e il loro significato personale. I compiti applicativi/creativi possono riguardare il significato individuale di un argomento



Sono le 4 domande per concludere (osservare, analizzare, predire, suggerire)?

"Searching for similarities: transfer-oriented learning in health education at secondary schools" - L.W.H. Peter 2012



Generalizzazione e integrazione del LST

- Un progetto di promozione delle competenze trasversali nella **scuola primaria** può:
 - determinare un buon **coinvolgimento degli insegnanti**
 - avere ricadute sul gruppo e sul **clima** di classe con miglioramento del rapporto docente - alunno
 - facilitare l'**espressione** degli studenti
 - rappresentare una buona occasione per alunni con difficoltà di apprendimento e disagio sociale
 - favorire il rispetto delle **regole** sul rispetto e la socialità
 - consentire **trasferibilità** di abilità di insegnamento nelle discipline curriculari
- Il LST accoglie i **principi fondamentali** della Rete delle Scuole che Promuovono Salute: equità, inclusione, empowerment, democrazia



LST e contesto scuola



Trasferibilità e contesto

- È opportuno considerare le condizioni del contesto che possono favorire la **trasferibilità**:
 - L'esistenza di policy in tema di salute
 - Il coinvolgimento dei diversi attori della scuola
 - Senso di appartenenza alla scuola
 - Cura del contesto fisico
 - Cura del contesto sociale e delle relazioni



RiPensare la didattica

Orientare la didattica affinché consenta di raggiungere i traguardi di competenza presuppone alla base una visione innovativa e un ripensamento su

L'ambiente di apprendimento:

- **TEMPO**
- **SPAZIO-LUOGHI**
- **MODALITÀ DI AGGREGAZIONE ALUNNI**
- **RELAZIONI-ATTEGGIAMENTI**
- **MEZZI-STRUMENTI**
- **CONTENUTI E MODALITÀ DI INDAGINE/PRESENTAZIONE**

La necessità di curare:

- **IL CLIMA**
- **LA PARTECIPAZIONE**
- **LA RELAZIONE**
- **PREDISPORRE ALL'ASCOLTO**



Il ruolo del Dirigente scolastico

Il DS rappresenta la LEADERSHIP STRATEGICA che può sostenere gli insegnanti nell'adozione di un nuovo ruolo richiesto nella scuola delle competenze

La condivisione tra insegnanti e leadership dirigente è fondamentale per promuovere e favorire l'adozione di questo tipo di didattica nella scuola, valutare le risorse necessarie e i vincoli anche per l'innovazione della struttura scolastica.

Questa condivisione è inoltre premessa fondamentale per motivare al lavoro sulla promozione della salute, per riconoscere come sia responsabilità della scuola e degli insegnanti promuovere la salute

Il Dirigente scolastico è inoltre la figura chiave per garantire l'adozione di strategie, programmi e metodologie atte a innescare processi di miglioramento e tutelare gli insegnanti stessi nel loro ruolo.

➤ **IMPORTANZA DI UNA FORMAZIONE PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO**



Dirigente e equità

- Il Dirigente ha un ruolo chiave nell'attivare processi di integrazione tra i percorsi curricolari e LST
- Ha la funzione di garantire l'equità dell'offerta formativa



Ruolo degli insegnanti



Il ruolo dell'insegnante

Le recenti indicazioni sulla didattica per competenze e la riflessione sul docente nella promozione della salute, comportano la necessità di una diversa visione del ruolo del docente, da insegnante a facilitatore/educatore.

Questo “nuovo” ruolo” rimanda a un approccio creativo, empatico, autorevole
richiede all'insegnante di operare considerando la complessità in cui è inserito, la complessità dei bisogni del singolo e del gruppo classe:

- Intelligenze multiple
- Stili di apprendimento e le difficoltà specifiche di apprendimento
- Diversabilità o disabilità
- Diversità culturali e religiose
- Diversità di background cognitivo/esperienziali
- Ambienti di vita socio-familiari diversificati
- Stili di attaccamento alle figure parentali diversificati



Il ruolo dell'insegnante

Emerge come indispensabile che l'insegnante sia attrezzato per impegnarsi in una relazione interpersonale che metta in gioco tutti i suoi aspetti, non ultimo quello emotivo, e tutte le sue capacità, compresa quella di relazione d'aiuto, se vuole essere un educatore in grado di promuovere la crescita personale dello studente.

Da un approccio tradizionale

- **Freddo, distaccato**
- **Verticistico, top-down**
- **Autorità legata al ruolo**
- **Il docente al centro**
- **Uniforme, standard**
- **Domande chiuse, una sola possibilità**
- **Errore è negativo**
- **Lezione frontale**
- **Gruppo-classe rigido**

verso un approccio creativo

- **Empatico, caldo**
- **Cooperativo**
- **Autorità legata alla stima reciproca**
- **La persona al centro**
- **Multiforme, rispondente alle esigenze dei soggetti**
- **Domande aperte, ricerca di senso**
- **Errore come risorsa**
- **Dialogo, conversazione**
- **Gruppo-classe solo sulla carta**



Aspetti attitudinali e motivazionali

Occorre considerare il docente come persona

Non tutti i docenti hanno la stessa predisposizione, si riconoscono una attitudine e la necessaria motivazione.

Ciò comporta i seguenti interrogativi:

le metodologie attive, la didattica creativa, il programma LST possono essere svolti da tutti ?

tutti i docenti devono o possono operare con questi presupposti e approcci metodologici?



La formazione

La formazione pertanto dovrebbe considerare:

- **gli aspetti psicologici e relazionali imprescindibili per il ruolo di facilitatore e per il lavoro sulla relazione e sulla comunicazione**
- **la conoscenza di metodologie e tecniche specifiche della didattica attiva.**

Tali competenze devono essere supportate da un robusto bagaglio di esperienze formative a carattere pratico esperienziale orientate all'autoconsapevolezza, sia per ridurre il rischio di burn out, che per promuovere le life skills nei ragazzi.



Contenuti della formazione

- SETTING E CONTESTO (arredi, spazi, ecc)
- GESTIONE DEL GRUPPO (comunicazione, feedback, metodi cooperativi)
- METODOLOGIE ATTIVE (simulazioni, role playing ecc)
- GESTIONE ATTIVITA' NON STRUTTURATE

FORMAZIONE E BENESSERE DEGLI INSEGNANTI

La formazione continua degli insegnanti come corpo docente

(lavoro sugli aspetti attitudinali e motivazionali e la valorizzazione delle proprie competenze)

può prevenire aspetti di stress e sovraccarico e aumentare il senso di auto- efficacia nella gestione del gruppo classe, nella conduzione delle unità di apprendimento, nell'affrontare aspetti emotivi e comunicativi.



Importanza della formazione - effetti per tutti -

**FORMAZIONE RIVOLTA A INSEGNANTI DI TUTTI I
GRADI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

INSEGNANTI FORMATORI DI ALTRI INSEGNANTI

CO-FORMAZIONE INSEGNANTI-OPERATORI ATS

**COINVOLGIMENTO DI FIGURE SPECIFICHE DI
SUPPORTO- PSICOLOGO, PSICOPEDAGOGISTA**

**(sia per la formazione, sia per interventi su aspetti
problematici che possono emergere)**



Compiti di realtà/EAS



Linee guida certificazione competenze (allegate C.M.3/2015)

- Esistono all'interno della scuola diversi metodi e strumenti didattici che propongono un **apprendimento situato** e distribuito e utilizzano un approccio di **learning by doing**: episodi di apprendimento situato (EAS), compiti di realtà, unità di apprendimento, prove autentiche, ecc.
- Questi metodi partono dal presupposto che le competenze degli studenti si arricchiscono attraverso diverse **esperienze di vita**. Questo tipo di compiti fornisce la possibilità di aumentare le proprie **competenze** e di **generalizzare** le abilità e gli apprendimenti scolastici.



Obiettivi scolastici e programmazione per competenze

LST

- Obiettivi di apprendimento → • Obiettivi LST
- Competenze docente per la programmazione per competenze
(atteggiamento di ascolto, esercizio all'osservazione, partecipazione discreta, azione di tutoring, finalità diagnostico – interpretativa) → • 4 abilità di insegnamento del LST
(facilitare la discussione, gestire le attività, proporre e analizzare simulazioni comportamentali, dare e ricevere feed-back)
- Metodo sui compiti di realtà/EAS → • Metodo LST



Compiti di realtà/EAS e metodo LST

- Questi due metodi sono molto vicini tra di loro in quanto si basano sugli stessi presupposti
- Occorre però ragionare sulle modalità con cui integrare i vincoli richiesti nel LST con la libertà e l'apertura proposta dal metodo EAS/compiti di realtà
- Attraverso i compiti di realtà/EAS è possibile applicare le life skill apprese durante il LST in altri contesti, arricchire le unità di lavoro e garantire la continuità nel tempo nel potenziamento delle life skill



Prodotti realizzati o ipotizzati

- Documenti di sintesi sui documenti scolastici
- Progettazione di compiti di realtà/EAS che si collegano al LST
- Individuazione dei collegamenti e delle analogie metodologiche tra l'approccio basato sui compiti di realtà/EAS e il metodo proposto nel LST

- ✓ "Piccoli agenti di viaggio"
- ✓ "Intervalli... amo"
- ✓ "Give me... slogan"

LIFE SKILLS (WHO 1993)	EAS /COMPITO DI REALTÀ	LST program
<ul style="list-style-type: none">•Decision making•Problem solving•Pensiero creativo	<p>Lavoro di gruppo / cooperative learning /peer to peer/EAS. Classe quinta primaria Prima SI</p> <p>Immaginate di essere piccoli agenti di viaggio :</p>	<p>Unità 2: Prendere decisioni Unità 7: Pubblicità Unità 9: Gestione dell'ansia Unità 11: Abilità comunicativa Unità 12/13: Abilità sociali Unità 14: Assertività Unità 15: Risolvere i conflitti</p>